

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 2

Artikel: "Anniversario di guerra"
Autor: Caronesi, Elvezio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-704407>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

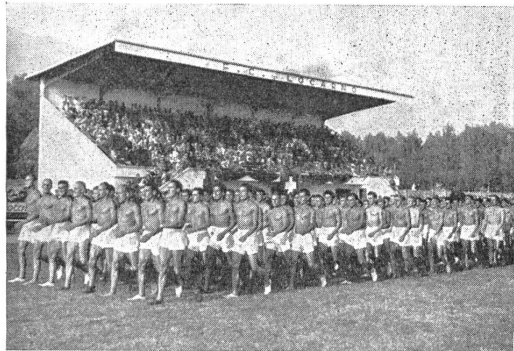
Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LE MANIFESTAZIONI SPORTIVO-MILITARI ORGANIZZATE DALLA BR. FR. 9

Quando, mesi or sono, il Generale esprime il desiderio che si intensificasse in seno alla truppa l'attività ginnico-sportiva, la Brigata ticinese ne studiò con entusiasmo l'attuazione entro la cornice delle esigenze del servizio.

Tale attività venne suggellata con le manifestazioni sportive militari sulla sponda del Ceresio e del Verbano, che hanno sollevato un'ondata di entusiasmo fra la patriottica gente ticinese.



VI Br 5079 Squadra ginnica

I baldi atleti si sono fatti veramente onore.

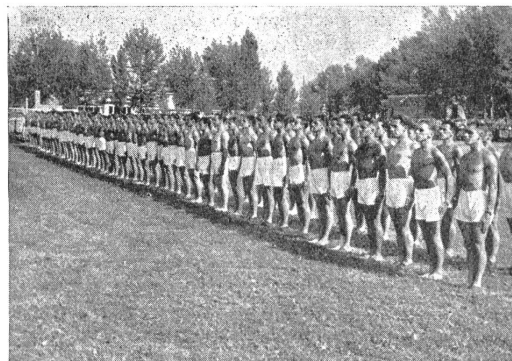
Citiamo, in proposito, brani di alcuni giornali ticinesi:

«La manifestazione militare-sportiva di Locarno, non ha fatto che ripetere, forse anche ingigantire il successo della giornata sportivo-militare di un mese fa a Lugano. Successo di folla, entusiasmo a josa, organizzazione perfetta, soddisfazione da parte dei nostri Ufficiali superiori, una partita molto interessante di calcio, una dimostrazione perfetta ed indimenticabile da parte dei soldati-atleti. Una giornata magnifica, veramente di sport in grigio-verde.»



VI Br 5080 Salto mortale sul cavallo allungato

Gli sportivi volevano ammirare gli atleti. Troppo grande era stata la eco dell'ammirazione suscitata a Lugano dagli adepti del metodo di ginnastica militare svizzera per non sollevare tra il pubblico una grande curiosità sul valore dell'esibizione di questi soldati-atleti. Ancora una volta essi hanno



VI Br 5078

strappato salve e salve di applausi per il perfetto sincronismo di movimento durante l'effettuazione dei loro esercizi, per la difficoltà delle loro acrobazie, per l'impressione che hanno lasciato come massa d'insieme, come bellezza statutaria dei loro atletici corpi. Il loro Comandante li ha ancora una volta comandati e guidati con perfetta maestria e raramente un assieme ginnico e atletico ci ha fatto così magnifica impressione come quello ammirato a Locarno.»

Il centro atletico di Ascona, forgiando dei magnifici campioni di soldati-atleti, ha valso a far potenziare anche fra la popolazione civile l'amore e l'ammirazione verso i nostri soldati, verso il nostro brillante esercito.»



VI Br 5081

Soldati che scrivono

“Anniversario di guerra”

29 agosto 1939 ... Suonavano le campane; un movimento enorme. La Patria ci ha chiamati. La guerra è scoppiata; noi soldati, giovani e vecchi, abbiamo risposto presente al richiamo di una madre che vuole i suoi figli sotto la stessa bandiera.

Siamo partiti, abbiamo lasciato la madre, il padre, la sposa, i figliuoli e con sacco e moschetto siamo corsi ai nostri Battaglioni. Abbiamo preso in consegna quello che è più sacro al cuore nostro: la salvaguardia delle frontiere.

Un anno è ormai passato da quel giorno in cui ancora si credeva che uno spiraglio di luce dovesse dare una speranza ai

nostri cuori di svizzeri. Ma purtroppo il cannone romba lontano; i morti si contano a migliaia, le catastrofe si moltiplicano ...

Noi siamo ancora ai nostri posti, vigili e attenti, volgiamo là sempre il nostro sguardo aperto ad un'oasi di pace. Ma questa pace è ben lungi di ritornare; perciò noi resteremo fermi al posto comandato. Ci siamo e resteremo sino alla morte.

La Patria ci vuole uniti, noi tutti abbiamo giurato, la Svizzera è fiera di avere un figlio che si è moltiplicato ed ecco ancora sventola la rossa e crociata bandiera.

Ci chiami o Patria; noi figli tuoi ci siamo, pronti a cadere per te sul campo dell'onore.

Appuntato Elvezio Caronesi, Cp.car.mont.